

La rassegna a Napoli Sogno, mito e alchimia del reale

«Le coincidenze che si verificano nella nostra vita creano delle connessioni tra elementi che dovrebbero essere separati dal tempo e dallo spazio. E fanno porre una domanda: "Come mai certi fatti succedono insieme, sincroni?"». Il quesito lo pone Mara Ramploud che fornirà anche le risposte nel corso del convegno «Il mito, il sogno, la realtà», primo atto de «Le connessioni inattese», la rassegna che debutterà domani nel refettorio del complesso di Santa Maria la Nova, a Napoli, dove proseguirà fino al primo dicembre con mostre, seminari e concorsi. L'idea, spiegano gli organizzatori riuniti nell'associazione Altanur, è quella di «mettere in evidenza e sviluppare le connessioni esistenti tra i diversi ambiti della

conoscenza». Che sono: arte, mito, cinema, tecnologia, teatro, fantasy, letteratura, gioco, spettacolo e innovazione tecnologica. Dalle 9 alle 19, dopo i saluti del presidente della Provincia di Napoli Dino De Palma, interverranno i professori Giuseppe Vitiello, Emilio Del Giudice, Alberto tedeschi, Antonella De Ninno, Cle-



Il libro «Alchimia», a cura di Andrea de Pascalis e Massimo Marra inaugura una nuova collana di Mimesis. Sarà presentato domani

mentina Gily Reda, Roberto Germano, Alessandro Scuotto, Giuseppe Germano, Mariolina Murro, Francesco Mele e Massimo Marra che presenterà il libro «Alchimia» (di cui è curatore con Andrea de Pascalis), volume d'esordio della collana di Mimesis Edizioni «Quaderni di Airesis», diretta dallo stesso Marra insieme con Paolo Aldo Rossi. «Materia nomade, erratica, dai contorni identitari incerti — spiega lo studioso che è anche il direttore del trimestrale «Atrium» — l'alchimia è difficile da definire all'interno della storia culturale dell'Occidente. La sua natura anfibia sfugge anche nella modernità, nonostante i tanti tentativi ermeneutici, epistemologici e psicoanalitici di classificazione». Nel libro, Marra analizza anche alcuni componimenti di materia alchemica e in rima volgare tratti dal fondo manoscritti della Biblioteca Nazionale di Napoli.

Natascia Festa